



<b>STRUTTURA</b>	<i>Direzione:</i> SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA		
<b>PROPONENTE</b>	<i>Area:</i> RISORSE UMANE		
Prot. n. _____ del _____			
<b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>			
indizione avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di Direttore Generale delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico – in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 del d. lgs. 171/2016.			
_____ (MARCELLI MARIA CHIARA) (MARCELLI MARIA CHIARA) (B. SOLINAS) (R. BOTTI) L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO</b>	SANITA' E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA		
<b>PROPONENTE</b>	_____ (D'Amato Alessio) L'ASSESSORE		
<b>DI CONCERTO</b>	_____ IL DIRETTORE		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>	
<b>Data dell' esame:</b>		IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio	
con osservazioni <input type="checkbox"/>		senza osservazioni <input type="checkbox"/>	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 28/12/2018 prot. 900049</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____			
_____			
_____			
_____			
_____		_____	
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____		_____	
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		IL PRESIDENTE	

OGGETTO: indizione avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di Direttore Generale delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico – in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 del d. lgs. 171/2016.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salute;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n.18 (Disposizioni per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n.2 (Disciplina transitoria degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico non trasformati in fondazioni ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n.288) e ss. mm. e ii.;

VISTO il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 (Attuazione della delega di cui all'art. 11, comma 1, lett. p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria) che ha abrogato e sostituito le disposizioni relative alle modalità di conferimento degli incarichi di Direttore Generale delle aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale, da parte delle Regioni;

RILEVATO che il citato d.lgs. 171/2016 dispone:

- all'art. 9 che *“A decorrere dalla data di istituzione dell'elenco nazionale di cui all'articolo 1, sono abrogate le disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, di cui all' articolo 3-bis, comma 1, commi da 3 a 7, e commi 13 e 15. Tutti i riferimenti normativi ai commi abrogati dell'articolo 3-bis devono, conseguentemente, intendersi come riferimenti alle disposizioni del presente decreto. Restano altresì ferme, in ogni caso, le disposizioni recate dai commi 2, 7-bis, 8 per la parte compatibile con le*

*disposizioni del presente decreto, e da 9 a 12 e 14 dell'articolo 3-bis, del d. lgs. 502/1992 e successive modificazioni non abrogate dal presente decreto”;*

- *all'art. 2, comma 1, che “Le regioni nominano direttori generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei direttori generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti all'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale, nominata dal Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla regione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, propone al Presidente della regione una rosa di candidati nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale.”*

DATO ATTO che l'elenco nazionale è stato pubblicato sul sito internet del Ministero della Salute in data 12 febbraio 2018;

VISTI gli articoli 3 e 3 bis, del citato decreto legislativo 502/1992, così come modificati dagli artt. 1 e 2 del d.lgs. 171/2016;

PRESO ATTO che:

- l'intervenuta adozione del citato elenco rende necessario provvedere alla revoca dell'elenco regionale di idonei alla nomina a direttore generale approvato con la DGR. N. 361 del 28/06/2016, così come modificata dalla DGR 59/2017;
- al fine di provvedere alle nomine dei futuri direttori generali nel rispetto delle disposizioni dettate dal d. lgs. 171/2016, è necessario definire le nuove modalità di selezione degli aspiranti all'incarico di direttore generale, attraverso l'indizione di avvisi pubblici aperti ai candidati che abbiano ottenuto l'inserimento nell'elenco nazionale di idonei;
- inoltre, che la nuova modalità prevede una procedura selettiva, a carattere non comparativo, volta ad individuare i soggetti maggiormente idonei ad essere proposti al Presidente della Giunta regionale, affinché possa esercitare il suo potere di nomina;

RITENUTO di stabilire che la procedura debba essere così articolata:

- indizione di apposito avviso – da pubblicarsi sul BURL e sul sito internet della regione - che, al fine di provvedere a nuove nomine alla scadenza degli incarichi di direttore generale, consentano la manifestazione di interesse da parte dei

- candidati, già inseriti nell'elenco nazionale, per la formazione di rose di nominativi di idonei a ricoprire gli incarichi indicati nell'avviso;
- costituzione, con decreto del Presidente e senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, della commissione di esperti incaricata della selezione delle candidature e composta, ai sensi del citato art. 2, comma 1, del d.lgs. 171/2016, da un rappresentante designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, da un esperto di sua designazione ed un rappresentante di qualificata istituzione scientifica indipendente;
  - la commissione procederà alla selezione mediante valutazione per titoli e colloquio, in base a criteri da individuare con le modalità previste nell'avviso;
  - la verifica dei requisiti per l'accesso alla selezione sarà effettuata dall'Area, competente per materia, della Direzione Regionale Salute e integrazione socio-sanitaria che accerterà la regolarità formale delle domande, la sussistenza del requisito di iscrizione all'elenco nazionale, il non intervenuto collocamento in quiescenza alla scadenza dell'avviso;
  - al termine della valutazione per titoli e colloquio, la Commissione definirà, per ciascuna Azienda o Ente del SSR indicato nell'avviso, una rosa di candidati idonei per ciascuna nomina. Tale rosa non darà luogo ad una graduatoria di merito e i nominativi verranno inseriti in ordine alfabetico, con accanto il giudizio complessivo di idoneità o meno;
  - al fine di consentire al Presidente della Giunta di esercitare il suo potere di nomina, ogni rosa di candidati predisposta dalla commissione e corredata dai verbali delle sedute, sarà sottoposta al Presidente della Giunta che sceglierà il candidato che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. In conformità a quanto disposto dal citato art. 2, d.lgs. 171/2016 non potranno essere inseriti in una determinata rosa coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale per due volte consecutive presso l'Azienda o Ente cui la rosa è riferita;

RITENUTO opportuno, al fine di rendere maggiormente selettiva la procedura di individuazione dei soggetti idonei ad essere inseriti nell'apposito elenco, di prendere in considerazione, nella valutazione dell'esperienza dirigenziale di cui all'art. 3 bis del D. Lgs. n. 502/1992, la sola esperienza di direzione di struttura complessa, ferma restando l'equivalenza dell'esperienza maturata in qualità di amministratore unico, amministratore delegato, presidente del consiglio di amministrazione nell'ambito delle società di capitali con capitale non inferiore a quello minimo prescritto dalla normativa vigente per le società per azioni;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del d.lgs. 171/2016, ciascuna rosa di candidati potrà essere utilizzata per il conferimento di ulteriori incarichi di direzione generale presso l'azienda cui è riferita, nelle ipotesi di decadenza, dimissioni o mancata conferma del direttore nominato, purchè i candidati risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale di idonei e la rosa sia relativa ad una selezione svolta negli ultimi tre anni;

RITENUTO, pertanto di stabilire che le rose di candidati idonei alla nomina debbano avere validità temporale di tre anni decorrenti dalla pubblicazione delle stesse sul sito internet regionale;

RITENUTO, inoltre, al fine di garantire adeguata informazione ai candidati che l'avviso sia pubblicato sul sito internet regionale nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

VISTI, per quanto attiene il regime di inconfiribilità dell'incarico di direttore generale:

- l'art.3, comma 11, del d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502
- il d. lgs. 8 aprile 2013, n.39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190” e, in particolare gli art. 5, 8 e 10;

CONSIDERATO, altresì, che il d. lgs. 39/2013, all'art.20, commi 1-5 prevede che:

- *“1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità di cui al presente decreto.*
- *2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.*
- *3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.*
- *4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.*
- *5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni”;*

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di revocare la DGR 361 del 28 giugno 2016 e s.m.i, con la quale era stato, a suo tempo, approvato l'aggiornamento regionale dell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende del SSR;
2. di stabilire che le nuove modalità di selezione degli aspiranti all'incarico di direttore generale sono definite dal d. lgs. 171/2016 e, per l'effetto:
  - a) di indire un avviso pubblico di selezione – aperto ai soli candidati che abbiano ottenuto l'inserimento nell'elenco nazionale di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria – al fine di provvedere, a scadenza degli attuali incarichi, alle nomine di direttori generali delle aziende di cui all'avviso stesso;
  - b) di approvare l'allegato 1) “avviso pubblico per il conferimento di incarichi di direttore generale delle Aziende sanitarie del Lazio”, comprensivo del testo dell'avviso del fac-simile di domanda e del fac-simile di scheda analitica da

allegare alla domanda, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

3. di precisare che:

- a) la nuova procedura non ha carattere concorsuale e non determina la redazione di una graduatoria di merito, bensì selettivo per titoli e colloquio, a carattere non comparativo ed è volta ad individuare i soggetti maggiormente idonei ad essere proposti al Presidente della Giunta regionale affinché possa esercitare il suo potere di nomina;
- b) le rose di idonei alla nomina a direttore generale, per ciascuna azienda, saranno pubblicate sul sito internet regionale unitamente al curriculum vitae e avranno validità temporale di tre anni dalla data di pubblicazione ai fini di eventuali ulteriori incarichi di direttore generale presso ciascuna azienda cui sono riferite;
- c) ai sensi del citato art. 2 del d. lgs. 171/2016 non potranno essere inseriti in una determinata rosa coloro che abbiano già ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso l'azienda cui la rosa è riferita;

Con successivo decreto il Presidente della Regione provvederà alla nomina dei componenti della Commissione di Esperti, per l'accertamento dei requisiti richiesti per l'incarico di direttore generale ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 171/2016 la commissione opererà senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica

Il presente avviso verrà pubblicato sul sito internet regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio..



**Avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di Direttore Generale presso le Aziende del Servizio Sanitario Regionale e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico, della Regione Lazio**

È indetto avviso pubblico, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n.171/2016, del decreto legislativo n. 502/92 e della legge regionale n.18/1994, per la formazione delle rose di nominativi dei candidati idonei alla nomina a direttore generale delle seguenti aziende sanitarie:

- Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata
- Azienda Sanitaria Locale Roma 4
- Azienda Regionale Emergenza Sanitaria (ARES 118)
- Azienda Sanitaria Locale di Frosinone
- Azienda Sanitaria Locale Roma 5
- Azienda Ospedaliero Universitaria S. Andrea

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione, entro il termine di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Lazio e sul sito internet regionale – in conformità al facsimile di domanda allegato al presente avviso - coloro che siano stati inseriti nell’elenco nazionale di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria, pubblicato sul sito internet del Ministero della Salute in data 12/02/2018.

L’indizione della selezione di cui al presente avviso darà luogo ad una procedura selettiva a carattere non comparativo, volta ad individuare i soggetti maggiormente idonei a ricoprire l’incarico di direttore generale di azienda sanitaria, al fine di essere proposti al Presidente della Giunta regionale, affinché lo stesso, in conformità alle disposizioni di legge in materia, possa esercitare il suo potere di nomina.

I candidati interessati, alla data di scadenza dell’avviso, non dovranno aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età e, come stabilito dall’art. 5, comma 9, del dl 95/2012, convertito con modifiche dalla legge 114/2014, non dovranno trovarsi in quiescenza. In ogni caso, il raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età, il collocamento in quiescenza o l’esclusione dall’elenco nazionale intervenuti successivamente determina l’esclusione dalla selezione o dalla rosa di idonei.

La Commissione di esperti per la valutazione delle candidature, nella composizione stabilita dall’art. 2, comma 1, del d.lgs. 171/2016 e s.m.i., sarà nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale senza maggiori o nuovi oneri a carico della finanza pubblica regionale e sarà composta da un componente designato

dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, un componente indicato da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti e da un componente individuato dal Presidente.

La Commissione procederà alla selezione, mediante valutazione per titoli e colloquio, come stabilito dall'art. 2, comma 1, del d.lgs. 171/2016, secondo modalità e criteri definiti dalle regioni.

Per quanto sopra rappresentato, allo scopo di accertare la coerenza dei *curriculum vitae* e dell'esperienza dirigenziale dichiarata rispetto all'incarico per il quale/i quali il candidato abbia manifestato il proprio interesse, la Commissione procede, preliminarmente, tenendo conto anche dei criteri individuati dalla Commissione di esperti di cui al DP n. T21/2016 (avviso regionale 2015), alla definizione dei criteri di valutazione dei titoli posseduti dai candidati, dando particolare rilevanza alle esperienze dirigenziali e di direzione maturate in relazione alle specifiche competenze richieste per l'incarico da ricoprire.

Inoltre, la Commissione, per l'accertamento dei requisiti a proprio insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di chiedere all'interessato, in qualsiasi momento, chiarimenti sulle dichiarazioni rese come pure sulla documentazione prodotta, incluso il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dell'esperienza dirigenziale saranno tenuti in debito conto eventuali provvedimenti di decadenza o assimilabili, riportati dal candidato negli ultimi 7 anni ed eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. (art. 1, comma 7 *quinquies* d.lgs. 171/2016)

All'esito positivo della valutazione dei titoli posseduti, farà seguito, come disposto dall'art. 2, comma 1 d.lgs.171/2016, il colloquio individuale, finalizzato ad accertare le attitudini e le specifiche competenze rispetto all'incarico per il quale/i quali il candidato abbia manifestato il proprio interesse.

Il superamento della selezione determinerà l'inserimento dei candidati nella rosa di nominativi idonei a ricoprire l'incarico di direttore generale presso una o più aziende sanitarie, senza dare luogo ad alcuna graduatoria di merito.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, d.lgs. 171/2016:

- non possono essere inseriti in una determinata rosa di candidati coloro che abbiano già ricoperto l'incarico di direttore generale per due volte consecutive, presso l'azienda cui la rosa è riferita.
- ciascuna rosa di candidati potrà essere utilizzata anche per il conferimento di ulteriori incarichi nella medesima azienda, qualora si verificassero ipotesi di decadenza, dimissioni o mancata conferma del direttore generale, purchè la selezione sia stata svolta in data non antecedente agli ultimi tre anni e



purchè i candidati inclusi nella predetta rosa risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale.

## CAUSE DI INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' OSTATIVE ALLA NOMINA O COMPORTANTI DECADENZA DALLA CARICA.

Ai direttori generali si applicano le disposizioni previste dal d.lgs. 171/2016, dal d.lgs. 502/1992 e s.m.i., dalla l.r. 18/1994 e s.m.i. e dagli artt. 7 e 8, comma 1, del d.lgs. 235/2012.

Ai sensi dell'art. 3bis, comma 10, d.lgs. 502/1992 e s.m.i. l'incarico di direttore generale è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo.

- Ai sensi dell'art. 3, comma 11, d.lgs. 502/1992 e s.m.i., Non possono essere nominati direttori generali:
  - A. *coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;*
  - B. *coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;*
  - C. *coloro che sono stati sottoposti, anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'art. 15 della L. 3 agosto 1988, n. 327, e dall'art. 14, L. 19 marzo 1990, n. 55;*
  - D. *coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata”.*
- Si applicano le cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal d.lgs. 8 aprile 2013, n.39 ed, in particolare non possono essere attribuiti gli incarichi di direttore generale di azienda sanitaria:
  - (art. 3, comma 1) a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale. Ai sensi del successivo comma 5 dello stesso articolo, la situazione di inconferibilità cessa di diritto ove venga pronunciata, per il medesimo reato, sentenza, anche non definitiva di proscioglimento. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, nel caso di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati di cui ai commi 2 e 3 nei confronti di un soggetto esterno all'amministrazione cui è stato conferito l'incarico, sono sospesi

l'incarico e l'efficacia del contratto stipulato con l'amministrazione, Per tutto il periodo della sospensione non spetta alcun trattamento economico.

- (art. 5) a coloro che, nei due anni precedenti abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale.
- (art. 8) a coloro che nei cinque anni precedenti siano stati candidati in elezioni europee, nazionali regionali e locali, in collegi elettorali che comprendano il territorio della ASL.
- A coloro che abbiano esercitato, nei due anni precedenti, la funzione di Presidente del Consiglio dei Ministri o di Ministro, Viceministro o sottosegretario nel Ministero della Salute o in altra amministrazione dello Stato o di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario nazionale.
- A coloro che nell'anno precedente abbiano esercitato la funzione di parlamentare o che nei tre anni precedenti abbiano fatto parte della giunta o del consiglio della regione interessata ovvero abbiano ricoperto la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga le funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale.
- A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, il cui territorio è compreso nel territorio della ASL.
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, comma 1 ter, della l.r. 18/1994, non può essere nominato direttore generale chi, ritenuto responsabile di condotte dolose sia omissive che commissive, sia stato condannato dalla Corte dei conti, anche con sentenza non definitiva.

Le cause di incompatibilità sono individuate negli artt, 10 e 14 del d. lgs. 39/2013.

### **Costituiscono cause di esclusione dall'inserimento nella rosa di candidati:**

- la sussistenza delle condizioni previste dal comma 1 dell'articolo 15 della Legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i.;
- la sussistenza delle condizioni previste dal comma 11 dell'art. 3 del D.l.gs. 502/92.
- Essere stato collocato in trattamento di quiescenza alla data di scadenza del presente avviso.
- Non saranno prese in considerazione le domande nonché i titoli o documenti pervenuti in formato cartaceo.

- Saranno escluse le domande pervenute oltre il termine previsto dal presente avviso.

Il rapporto di lavoro del direttore generale è esclusivo ed è regolato da contratto di diritto privato di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni. Lo schema tipo di contratto è approvato con deliberazione di Giunta regionale. La nomina a direttore generale non è consentita per più di due incarichi consecutivi nello stesso incarico presso la stessa azienda o ente del servizio sanitario regionale.

## MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I candidati devono presentare, secondo il fac-simile allegato al presente avviso (scaricabile dal sito internet della Regione Lazio [www.regione.lazio.it/rl\\_sanita/](http://www.regione.lazio.it/rl_sanita/)), apposita domanda dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 e nella consapevolezza delle sanzioni previste dall'art. 76, del D.P.R. 445/2000:

1. nome, cognome, data e luogo di nascita,
2. codice fiscale;
3. residenza;
4. la cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o la cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
5. l'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. l'iscrizione nell'elenco nazionale di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale
7. indirizzo di posta elettronica certificata, ai fini di ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso, impegnandosi a comunicare ogni variazione dei dati contenuti ed ogni eventuale cambiamento del recapito indicato;
8. il diploma di laurea magistrale (o diploma di laurea del vecchio ordinamento) conseguito con indicazione dell'Università, del voto conseguito e della data di rilascio;
9. di non essere collocato in quiescenza, per le finalità di cui all'art. 6, comma 1, del d.l. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge 114/2014;
10. di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità previste dall'art. 3, comma 11, del d.lgs. 502/1992 e s.m.i. e dagli articoli 3, 5 e 8 del d.lgs. 39/2013;
11. di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità di cui agli artt. 10 e 14 del d.lgs. 39/2013 e, comunque, di impegnarsi a rimuovere le eventuali cause di incompatibilità entro dieci giorni dalla comunicazione della nomina;

12. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti;
13. di non essere sottoposto a misura di sicurezza detentiva o libertà vigilata, nonché, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione;
14. di aver riportato/non aver riportato condanna, anche non definitiva, della Corte dei Conti e di essere/non essere sottoposto a procedimenti per responsabilità amministrativa – contabile (in caso di risposta positiva indicare gli estremi del procedimento ovvero della/e sentenza/e, le relative motivazioni, nonché l'ammontare del danno erariale e le generalità dell'amministrazione danneggiata);
15. di non essere destinatario di provvedimenti di decadenza da parte di una Pubblica Amministrazione, o provvedimenti assimilabili negli ultimi sette anni;
16. di non essere destinatario di provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza (ovvero di essere destinatario di tali provvedimenti e, in tal caso, indicarne gli estremi);

Nella domanda deve essere, altresì, indicata l'Azienda sanitaria regionale (o le Aziende) per la quale il candidato manifesta il proprio interesse alla nomina.

Alla domanda dovrà essere allegato, a pena di inammissibilità:

- il curriculum, datato e firmato, predisposto secondo il formato europeo
- scheda analitica, datata e firmata, redatta secondo lo schema allegato al presente avviso;
- fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000)

NOTA "Chiunque esponga dichiarazione o fatti non conformi al vero è punibile ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con la reclusione da sei mesi a tre anni, fatte salve le ulteriori conseguenze previste dalla legge applicabile."

Le domande, indirizzate al Presidente della Giunta, dovranno pervenire alla Regione Lazio – Direzione Regionale Salute e integrazione sociosanitaria, del termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio entro le ore 12,00 del ventesimo giorno, esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo "salute@regione.lazio.legalmail.it"; ai fini del rispetto del termine farà fede la data di trasmissione della domanda all'indirizzo di posta certificata della Regione Lazio. A tal fine si rammenta di selezionare, all'atto della trasmissione, l'opzione di ricevuta completa di avvenuta consegna.

Le domande dovranno essere configurate inderogabilmente nel modo seguente:

- file in formato .pdf.
- dimensione complessiva dei file non superiore ai 30 MB (da verificare)

L'indirizzo di posta certificata indicato dal candidato costituirà, per l'intero procedimento, il domicilio digitale al quale sarà indirizzata ogni comunicazione.

Il giorno, l'ora e il luogo di svolgimento dei colloqui saranno comunicati esclusivamente sulla pagina web regionale con 10 giorni di anticipo.

#### ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

A seguito della nomina gli interessati dovranno, a pena di decadenza, entro dieci giorni dalla comunicazione della stessa:

- a) presentare in originale o in copia autentica le certificazioni attestanti i requisiti di cui all'art. 2 che verranno acquisite definitivamente dalle competenti strutture amministrative della Regione Lazio per essere inserite nel fascicolo personale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15 della L. n.183/2011;
- b) rimuovere le eventuali cause di incompatibilità di cui all'art. 3, comma 9 e dell'art. 3 bis, comma 10, del Decreto Legislativo n. 502/1992;
- c) stipulare apposito contratto di prestazione d'opera intellettuale, il cui schema tipo viene approvato con deliberazione di Giunta Regionale in conformità con quanto stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 3, comma 6, del Decreto Legislativo n. 502/1992;
- d) presentare la dichiarazione di cui all'art. 20 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, che costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;
- e) assumere le funzioni di Direttore Generale.

La durata del contratto e la sede di assegnazione saranno indicate nell'atto di nomina. L'accettazione della nomina comporterà automaticamente l'accettazione della sede.

#### TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa contenuta nel d.lgs. n.196/03 e nel Reg. UE/679/2016, il trattamento dei dati personali dei candidati viene svolto, dalla Regione Lazio, a scopo istituzionale nel rispetto di quanto previsto dalla succitata legge per finalità strettamente connesse alla selezione, all'eventuale nomina a direttore generale di Azienda sanitaria e delle verifiche di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attraverso strumenti manuali ed informatici.

I suddetti dati sono raccolti e detenuti in modo lecito corretto e trasparente, in base agli obblighi di legge.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Lazio.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento preclude la partecipazione alla selezione. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e, in caso di inserimento nella rosa di idonei saranno diffusi mediante pubblicazione sul sito internet regionale.

## COMUNICAZIONI AI CANDIDATI

Per tutte le comunicazioni inerenti lo svolgimento del presente avviso di selezione la Direzione regionale Salute e integrazione socio sanitaria si avvarrà esclusivamente del seguente indirizzo di posta elettronica certificata [salute@regione.lazio.legalmail.it](mailto:salute@regione.lazio.legalmail.it). La Regione non assumerà alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato e per gli eventuali disguidi non imputabili all'Amministrazione.

L'elenco degli idonei a ricoprire la carica di Direttore Generale verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet regionale.

Copia



Al Presidente della Giunta regionale

Direzione regionale Salute e integrazione  
socio sanitaria

salute@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: domanda di partecipazione all'avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di direttore generale presso le Aziende o Enti del servizio sanitario regionale.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. e che, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. ha luogo la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, rende, ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R., le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Cognome.....Nome.....

Data di nascita.....Comune di nascita..... Provincia.....

Comune di residenza.....CAP.....prov.....

Via/piazza ..... n.....

Codice fiscale.....

Domicilio digitale (indirizzo pec).....;

#### DICHIARA

1. di essere cittadino.... italian... (ovvero di uno stato dell'Unione europea o equiparato ai sensi delle leggi vigenti);
2. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di..... (ovvero i motivi di non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
3. di essere iscritto nell'elenco nazionale degli idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale;
4. di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
5. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne e/o di avere i seguenti carichi pendenti);
6. di non essere stato ammesso a provvedimenti inerenti la concessione di amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione

7. di non essere stato sottoposto a misure di sicurezza detentiva o a libertà vigilata, nonché, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione;
8. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità, inconfiribilità dell'incarico, ostative alla nomina o comportanti decadenza dalla carica previste dagli artt. 3 e 3bis del d.lgs. 502/1992, dall'art. 8 della l.r. 18/1994 e s.m.i. e dal d.lgs. 39/2013 (ovvero di trovarsi nelle seguenti condizioni di incompatibilità ..... e di impegnarsi a rimuoverle prima dell'assunzione dell'incarico);
9. di non essere destinatario di provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza (ovvero di essere destinatario dei seguenti provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza)  
.....
10. di non essere collocato in quiescenza;
11. di non essere destinatario di provvedimenti di decadenza o assimilabili, negli ultimi sette anni (ovvero di essere destinatario di tali provvedimenti, indicandone gli estremi)

dichiara, inoltre

di manifestare il proprio interesse alla nomina presso la/le aziende/enti del servizio sanitario regionale di seguito specificate (barrare la casella corrispondente):

- A.O. SAN GIOVANNI ADDOLORATA
- ASL ROMA 4
- ARES 118
- ASL FROSINONE
- ASL ROMA 5
- AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere consapevole che ogni eventuale comunicazione inerente l'avviso per l'inserimento nella rosa di idonei sarà pubblicata sul sito internet della regione e di essere informato che sullo stesso sito, in caso di inserimento nella rosa di idonei, sarà pubblicato il proprio curriculum vitae.

Si impegna a produrre, se richiesto, ogni eventuale documento/dichiarazione utile ad attestare e/o specificare il possesso dei titoli dichiarati ed a comunicare l'eventuale variazione della professione svolta.

Allegati:

## SCHEMA ANALITICA

Diploma di laurea magistrale (o diploma di laurea vecchio ordinamento) per ciascun diploma indicare:

- Tipologia
- Università anno di conseguimento

Specializzazione post universitaria (per ciascun diploma indicare)

- Titolo
- Ente
- Anno del conseguimento

Abilitazione professionale, indicare:

- Professione
- Luogo e data del conseguimento

Iscrizione ad albo professionale, indicare:

- Ordine professionale
- Luogo e data dell'iscrizione

Corso di formazione manageriale, indicare Ente e regione per conto della quale è stato organizzato il corso:

altri corsi di formazione manageriale frequentati negli ultimi 5 anni con particolare riferimento alle materie di seguito indicate:

## ESPERIENZA DIRIGENZIALE

Ruoli e posizioni organizzative diverse, anche interne alla stessa azienda/ente vanno riportate separatamente.

periodo

Ente/impresa

Natura pubblica o privata

settore

numero dipendenti

Valore della produzione/bilancio

Livello di inquadramento formale o contrattuale

Poteri, responsabilità e mansioni svolte

Numero di dipendenti di cui si ha la diretta responsabilità

Budget della struttura di appartenenza

Obiettivi e risultati raggiunti nello svolgimento della funzione dirigenziale

Copia

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

Copia